

Agenda Digitale, Letta: Italia ancora indietro

■Italia

di Loredana Dursi ott 21, 2013

Il Presidente del Consiglio è intervenuto al 2° Forum annuale dell'Agenda Digitale Italiana, indicando in sei punti le manovre del governo.



Tre i punti in programma espliciti da Francesco Caio, Commissario per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana: sistema d'identità digitale, anagrafe nazionale digitale e fatturazione elettronica.

Spetta al Premier Enrico Letta tirare le conclusioni del secondo Forum annuale dell'Agenda Digitale Italiana organizzato da Confindustria Digitale a pochi giorni da un evento molto importante per le sorti dell'Europa: giovedì e venerdì è infatti previsto il Consiglio europeo dedicato all'Internet Economy, in occasione del quale l'Italia avrà il privilegio di introdurre i lavori e di dimostrare i progressi fatti in ambito di digitalizzazione. Per questo il forum di Confindustria si trasforma in un'occasione per fare il punto sulle iniziative fatte sinora dall'esecutivo.

“L'Italia è un paese in ritardo sul tema dell'Agenda Digitale” ha dichiarato Letta “C'è la possibilità di recuperare a partire da alcuni punti: primo la questione del governo pubblico dell'agenda, affidata al coordinamento di Palazzo Chigi e alla guida di una personalità importante del mondo dell'innovazione come Francesco Caio; secondo il tema del divario che si lega alla questione dell'alfabetizzazione e per questo il governo è partito con la norma già operativa nel decreto istruzione e relativa alla messa a norma in tutte le scuole italiane della connessione wireless; terzo il tema della crescita e del lavoro: le tre parole chiave su cui si gioca il futuro delle imprese sono innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione e attorno a questo tema noi possiamo affrontare il grande incubo nazionale che rimane la disoccupazione giovanile; quarto punto riguarda l'Agenda come la principale riforma dello Stato da mettere in atto tramite l'azione della PA; quinto punto l'Expo 2015 che rappresenta una sfida a livello digitale e

sappiamo tutti che grande volano di crescita può rappresentare; ultimo punto la grande sfida che rappresenta il Consiglio europeo di giovedì e venerdì. L'impegno italiano sarà tendere principalmente verso un mercato unico delle telecomunicazioni”.

Le parole di Letta sono state precedute dall'intervento di **Francesco Caio, Commissario per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana che ha riassunto le priorità su cui sta lavorando il governo in tema di agenda digitale:** il sistema pubblico d'identità digitale, che dovrebbe portare a inizio 2014 alle prime identità digitali; l'anagrafe digitale; la fatturazione elettronica, che dovrebbe portare all'obbligo di fattura digitale entro il giugno 2014 per le imprese che vendono alla pubblica amministrazione centrale.

Grande consenso e fiducia da parte di Confindustria digitale per le parole del premier e di Caio, ma ancora tanto da fare, come ha sottolineato **il Presidente Stefano Parisi: “Bisogna concentrarsi sulle infrastrutture, perché mancano;** poi il tema centrale della PA che deve essere necessariamente digitalizzata interamente per favorire anche la trasparenza; poi l'innovazione che oggi non viene più fatta nelle grandi imprese, ma solo nelle piccole e medie imprese; ultimo il settore privato: sono poche ancora le aziende che usano il web per fare e-commerce e noi abbiamo il dovere di avvantaggiarle”.